

### PMI bresciane, cresce l'occupazione

#### ma sempre più problematica la carenza di manodopera

***Lo rileva l'indagine del Centro Studi Confapi Brescia. Cordua: «Grave il mismatch tra domanda e offerta, avanza un problema strutturale di tipo demografico. Urgente dare risposte sulle politiche per la famiglia, ricalibrare le politiche dell'immigrazione tenendo conto dell'attuale contesto e rendere più attrattivi per i giovani i nostri territori»***

**Brescia, 6 giugno 2023** – Cresce l'occupazione tra le PMI bresciane: nei primi mesi dell'anno l'**89% delle imprese** ha infatti **aumentato** l'organico e circa la metà (**46%**) ha intenzione di continuare a farlo nei prossimi mesi. A osservarlo è l'**indagine** sulle **risorse umane** realizzata dal **Centro Studi Confapi Brescia** interrogando un campione di **100 imprese associate**, in prevalenza metalmeccaniche. Le aziende che temono di fare ricorso alla **cassa integrazione** sono molto contenute (**4%**) e del tutto assenti sono quelle che pensano di dover ridurre l'organico. «Nonostante **dinamiche** certamente positive e diffuse - osserva la **curatrice** dell'**indagine Maria Garbelli**-, le **difficoltà** riscontrate nella selezione di **nuovo personale** restano però **rimarcate**, e tendono a ricalcare le rilevazioni che il sistema **Confapi** ha avuto modo di monitorare negli anni». Anche nel **2023**, seppur in lieve **miglioramento** rispetto all'anno precedente, continua a esserci una grande **carenza** strutturale di **competenze**. Quasi due imprese su tre (**64%**) lamentano la **mancanza** di competenze **specialistiche**, il **31%** la mancanza di competenze **generiche**, il **57%** addirittura di **candidati**. Secondo gli intervistati, la mancanza di candidati si manifesterebbe nonostante l'utilizzo di una **pluralità** di strumenti e di **canali** di recruiting. Le società di **somministrazione** continuano ad essere il principale strumento di **appoggio** nella selezione di nuovo personale (utilizzato da **73** intervistati **su 100**), di concerto con la **conoscenza** diretta del candidato (**59%**), **social media** (**35%**), **centri per l'impiego** (**14%**). La mancanza di figure **adeguate** da inserire nell'organico ha ovviamente degli impatti sull'**operatività aziendale**. Il **78%** delle imprese dichiara di subire un **impatto** forte o fortissimo dalla mancanza di figure **specializzate** in ruoli operativi.

«I **dati** occupazionali in Italia sono **positivi** come non si registrava da tempo, a conferma di una **tenuta** complessiva del sistema - afferma **Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia** -. Le imprese bresciane continuano però ad avere una enorme difficoltà a trovare manodopera specializzata. Questo a causa di un **disallineamento** tra le figure richieste dalle imprese e la **manodopera** espressa dal territorio. C'è però anche un problema **strutturale** di tipo **demografico**, con conseguente perdita di forza lavoro. Sono temi questi ai quali è necessario dare risposte urgenti, se si vuole mettere le **imprese** in condizione di mantenere o sviluppare la loro capacità **competitiva**. Di qui la urgente necessità di politiche attive per la **natalità** da un lato e, nell'immediato, di politiche dell'immigrazione che devono essere ricalibrate tenendo conto di questi **fattori**. È inoltre necessario che il nostro **territorio** sia sempre più attrattivo per i giovani favorendo buoni impieghi, soddisfazione e servizi adeguati ed evitando così la **fuga** all'estero di risorse importanti per lo **sviluppo** della nostra economia».

Tornando all'indagine, al momento la **carenza** di competenze specifiche sul tema della **sostenibilità** - avvertita da **meno della metà** degli intervistati - sembra invece non avere un **impatto** critico diffuso per le piccole e medie industrie del territorio. La diffusione di competenze digitali e IT è prioritaria per un nucleo ridotto di **imprese**: si tratta di una **competenza** su cui nel passato (lo testimoniano le ricerche condotte negli ultimi cinque anni da **Confapi Brescia**) le realtà del territorio già manifestavano forte **attenzione** e rispetto alle quali hanno già investito in formazione (**36%** degli intervistati) ma resta molto da fare (è in programma nel **45%**). Grande attenzione hanno anche le **soft skills**. L'indagine evidenzia che autonomia,

etica del lavoro e adattabilità sono considerate **prioritarie** per le imprese. **Team building** e **leadership skills** sono invece esigenze **meno** diffuse, limitate ai livelli manageriali e direzionali. Per quanto concerne gli elementi contributivi aggiuntivi, si dimezza il numero di **imprese** che non li prevede (solo **una** su **10**, rispetto al **23%** della precedente rilevazione). La gran parte delle PMI prevede invece forme di welfare aziendale (**36%**), premi unilaterali (**27%**) o contratti integrativi aziendali (**24%**).

### L'offerta formativa del territorio

Il sistema scolastico del territorio presenta **un'offerta articolata** e vasta. Quattro imprese su dieci affermano di conoscere il mondo della **formazione** professionale e tecnica ma restano ampi margini di **implementazione** su cui agire con un sistema di promozione e **collegamento** tra aziende e istituti scolastici. Le **aziende** sottolineano il **rilievo** per la propria realtà di figure con alta **formazione**, derivanti sia da percorsi formativi universitari, che tecnici (**IFTS**). «In realtà la **conoscenza** del sistema formativo e delle opportunità fornite anche dalle politiche attive per il lavoro (potenziate con PNRR) è purtroppo superficiale e legata a modelli superati - sottolinea **Giuseppe Raineri, consigliere Confapi Brescia** con delega alla Formazione e Direttore generale AFGP, Associazione Formazione G. Piamarta -. In particolare, le imprese non conoscono bene i **meccanismi** di interazione possibili con le **fondazioni ITS Academy**, con i **CFP**, e con i soggetti accreditati nel panorama dei servizi al lavoro. Sono poco conosciuti i rapporti di apprendistato di primo e terzo livello (art.43 e 45), e spesso viene confusa la **manca** di persone disponibili con la mancanza di persone con **competenze**; questo genera un **misunderstanding** per cui spesso alle **agenzie formative** viene chiesto di fare le agenzie per l'impiego. Oggi i tempi sono maturi per un rapporto tra imprese ed enti formativi di **coprogettazione** e di qualificazione dell'offerta investendo di più per persona, essendo il capitale umano più scarso e quindi più prezioso».

**Ufficio Stampa - Confapi Brescia**

Tel. 030 23076 - [ufficiostampa@confapibrescia.it](mailto:ufficiostampa@confapibrescia.it)